

# Mila



ANNO 70. N. 119 SPED. IN ABB. POST: GR. 1/70"

GIORNALE FONDATO DA ANTONIO GRAMSCI

«Contro di me

è stato

un crescendo»

/ENERDI 21 MAGGIO 1993 L. 1200 / ARR. L. 2400

Drammatico scontro politico nella segreteria e alla fine i rinnovatori gettano la spugna Abbandonano anche Giugni, Mattina e Manca. Soddisfatti i fedelissimi di Craxi

## Benvenuto: ho perso, lascio Pioggia di dimissioni nel Psi

Occhetto: «Confederiamo la sinistra»

### Non ci si rassegna ad una fine così

MARIO TRONTI

isogna dirlo subito con chiarezza: questo tra-vaglio del partito socialista riguarda tutti, la si-nistra in primo luogo, ma poi tutto il paese. La tradizione socialista la corpo con la storia di questo popolo. Le lotte dei lavoratori qui den-

questo popolo. Le lotte dei lavoratori qui dentro si sono espresse, poi si sono organizzate, hanno preso coscienza di sè, hanno spostato rapporti di forza, hanno prodotto grande cultura. La nascita del partito socialista fu l'inizio della fine per l'Italietta ottocentesca. Una vecchia idea di nazione si apri all'idea di un internazionalismo non solo proletario. La lotta contro la guerra fondò un'alta etica di massa. E anche quando da quel ceppo nacque la pianta comunista, i due filoni del movimento operaio italiano rimasero in un comune solco di battaglie. E questo a lungo, fino al secondo donoguerra, e battaglie. E questo a lungo, fino al secondo dopoguerra, e

Non si accuserà mai abbastanza il gruppo di potere Non si accuserà mai abbastanza il gruppo di potere craxiano di aver distrutto questa tradizione, di aver fatto terra bruciata di questo passato. Ecco un partito che non viene sconfitto dalle repliche della storia, ma dalle scelte della sua politica. Adesso il problema è il suo futuro. Non vogliamo rassegnarci, come faranno i giornali di oggi, a decretare la fine del partito socialista. Sarebbe come dire che un pezzo di questo paese muore, e una parte di noi viene cancellata. Sarebbe come lasciare che un decennio di politica sopprima un secolo di storia.

di politica sopprima un secolo di storia. D'altra parte il Psi non è solo. E da solo, come abbia-mo visto, la scommessa di una sua rinascita non vince. O va avanti un processo di riscossa della sinistra, o si chiude una fase, un'epoca, di frammentazione a sinistra, o altri pezzi, altre tradizioni, anche più genericamente progressi-ste, si fermeranno impotenti di fronte al muro delle resi-stenze al rinnovamento. Penso alla stessa tradizione del cattolicesimo democratico che, se non trova una sponda in un percorso di ricostruzione della sinistra, anch'essa ri-schia di diventare il ramo secco di un albero che metterà altre cattive foglie. Penso alla tradizione comunista italiana che non può pensare di sopravvivere come una palma nel deserto.

l'intero campo, dunque, progressista e di sini-stra che si rimette in gioco, che viene rimesso in gioco suo malgrado, in un passaggio che as-sume sempre più i caratteri della dissoluzione, della destrutturazione di tutto ciò che c'è, senza che emerga un disegno, un progetto di rior-ganizzazione delle forze del cambiamento. Forse però

proprio questo concetto di cambiamento va messo in discussione. Tutti vogliono cambiare. E tutti si interrogano con chi cambiare. Ma pochi si pongono il vero problema: per che cosa cambiare. Quale nuovo sistema Italia, quale oaese sociale, quale sistema politico democratico, quale cultura popolare diffusa, quali valori portanti, fondanti, di una comunità nazionale aperta al mondo. Per uscire dalla stretta bisognerebbe richiamare in primo luogo, per la lo-ro pesante passata responsabilità, le forze politiche storiche ad aprire un confronto vero sulle idee di futuro, a misurarsi sul che fare. Li si ricomporranno i campi alternati-vi. Li verranno allora naturalmente fuori aggregazioni e separazioni. E non ci sono scorciatoie. Non c'è nessuna leg ge elettorale che può unificare ciò che è diviso. Non c'è nessuno schieramento che si forma al di fuori dei programmi. E non ci sono forze che stanno insieme senza la

grammi. E non ci sono forze che stanno insieme senza la volontà comune dichiarata di stare da una parte della società per raggiungere determinati fini politici.

Importante è che la sinistra marchi oggi forte il segno di una inversione di tendenza, che dica: basta di vivere, è necessario a questo punto riaggregare. Allora si preciserà anche l'idea di sinistra, i suoi confini, la sua capacità espansiva di andare oltre gli antichi steccati, a conquistare con la politica non con il potere il consenso maggioritario dei cittadini riducendo il centro del sistema all'opposiziodei cittadini, riducendo il centro dei sistema all'opposizio-ne e candidandosi al governo nuovo del paese. È così im-possibile imboccare questa strada? O toccato questo fondo limaccioso si può risalire a quella profondità che, co-me sa bene il pensiero, sta solo alla superficie delle cose? and the second of the second of the second of the second



#### LUCIANA DI MAURO STEFANO DI MICHELE LETIZIA PAOLOZZI

ROMA. Giorgio Benvenuto sbatte la porta. Dopo 97 giorni vissuti da segretario del Psi ha annunciato le sue dimissioni: Come segretario mi dichiaro sconfitto, ma come militante mi sento libero di proseguire nel mio impegno». Quella di ieri è stata la più drammatica delle riunioni della segreteria socialista. Subito dopo Benvenuto, si sono dimessi anche Giugni, Manca, Raffaelli, Sanguinetti Del Bue, Cazzola, Mattina e De Marco, tutti membri della segreteria che si sono appellati alla base del partito. Si va verso la scissione? Per ora il partito viene ripreso in mano da un comitato di reggenza straordinario di marca craxiana. Benvenuto è stato durissimo: «Una parte del gruppo didel Psi come di una cosa propria in un gioco irreale di gestione di finto potere, come se tutto intorno fosse rimasto fer-mo e si dovesse attendere la fine di una crisi che ci si ostina a considerare momentanea». E poi: «Non si può continuare a gestire il voto di tanti socialisti come un pacchetto azionario da spostare in Parlamento a seconda delle convenienze». Per Intini l'errore di Benvenuto frattura con il passato del parti-

Intanto, da Napoli, Occhetto rilancia la proposta di una grande confederazione di tutte le forze della sinistra per la quale il Pds intende lavorare senza alcuna volontà egemo-

ALLE PAGINE 3 4 5

Prime importanti indiscrezioni sull'interrogatorio di Romanengo

### L'imprenditore di Genova: soldi a Dc e Psi non a Burlando

**ROSSELLA MICHIENZI** 

CENOVA. Giornata densa di interrogatori: ieri, i magistra-ti che stanno indagando sulla vicenda della realizzazione del sottopasso hanno ascoltato per ore sia il sindaco pidiessi-no Claudio Burlando che il costruttore Emanuele Romanen-go. Ma al termine dell'interro-gatono l'imprenditore ha ottenuto gli arresti domiciliari ed è tornato a casa. Ha, come si di-ce, «vuotato il sacco»? Su quel che avrebbe riferito al contitolare dell'inchiesta, Mario Mon-sani, e al Gip Roberto Fucigna, circola una sola indiscrezione: avrebbe, cioè, ammesso di aver versato tangenti per centi-naia di milioni nelle casse della Dc e del Psi, non in quelle del Pds. Tre-quattrocento milioni, pare, alla locale Democrazia cristiana, un centinaio al Partito socialista. Un'altra

voce legata alla stessa vicenda del sottopasso: esisterebbe una sorta di doppio contratto tra Comune e Consorzio di imprese, uno vero e uno fittizio, con un o scarto di una quindicina di miliardi. In giornata è stato interrogato, questa volta per la vicenda della costruzio-ne del megaparcheggio, il fratello di Emanuele Romanengo Andrea che ha deciso di costi-tuirsi. Nulla si sa dell'interrogatorio di Burlando: dal carcere è uscita solo una lettera con la quale il sindace annuncia le mosaico che guidava Genova automaticamente in crisi menmava la sua fiducia nel primo cittadino e nell'assessore arre-



L'associazione albergatori di Rapallo ha chiesto di cambiare nome a viale Antonio Gramsci. Una proposta riduttiva: si può fare di più, molto di più. Chi avesse visitato Rapallo negli ultimi vent'anni sa che viale Gramsci, al pari di quasi tutte e vie cittadine, più che cambiare nome dovrebbe cambiare aspetto, data la terrificante concentrazione di calcestruzzo che ha devastato buona parte del Tigullio assieme all'intera Liguria. Se non si può pretendere da un onesto albergatore Liguria. Se non si può priemoere da un onesto atoergatore di sapere che Gramsci, ancor prima di esser un comunista, è uno dei più grandi intellettuali italiani, gli si può chiedere, almeno, di decicare un poco del suo infocato spirito innovatore al suo ambiente di lavoro. La Liguria, da qualche anno, è in piena crisi tunstica. L'abolizione di viale Gramsci può essere una buona idea: a patto che lo si rada completamente al suolo, compresi gli alberghi, insieme a mezza Liguria, restituando il suolo ligura ai soni lagitimi proprietare di tipo. restituendo il suolo ligure ai suoi legittimi proprietari: gli uli-vi, gli oleandri, le palme, i profumi meravigliosi che gli stessi liguri hanno sfrattato per fare posto a una delle più orrende colate di cemento che la storia ricordi.

### Il tasso di sconto scende al 10,5% Oggi la manovra

Tagli e tasse per 13mila miliardi. La «manovrina» di Ciampi verrà varata oggi. Nel mirino sono finite benzina, scuola, casa, Iva. E intanto la Banca d'Italia ha deciso di giocare d'anticipo abbassando il tasso di sconto, che passa dall'11 al 10,5%. È il livello più basso degli ultimi quindici anni. Denaro meno caro, dunque, e ossigeno per l'economia. Ma molti sostengono: tassi ancora troppo alti.

#### RICCARDO LIGUORI

ROMA. La decisione della Banca d'Italia è giunta in qual-che modo inattesa. Non che si possa parlare di sorpresa, una riduzione del tasso di sconto era nell'aria da diversi giorni. Si pensava però che Fazio avrebbe atteso il varo della «manovrina» da 13mila miliardi previsto per oggi. E invece stavolta il neogovernatore ha giocato d'anticipo, ritoccando per tutti i tassi di interesse pra-ticati in Italia) dall'11 al 10,5%. Diminuisce il costo del denaro:

le principali banche italiane hanno infatti annunciato una riduzione degli interessi sui prestiti praticati alla clientela Ma Confindustria, Cgil, Pds e il presidente dell'Iri Romano Prodi giudicano ancora insufficiente la misura adottata da Bankitalia, Quanto alla manovra, sono attese tasse per 6mila miliardi e tagli alla spesa pubblica per altri 6.700. Aumenteil tasso di sconto (che rappre-senta il punto di riferimento in misura minore) e alcunc aliquote dell'Iva. Sulla scuola in arrivo più tasse e una «sforbiciata- alle supplenze.

A PAGINA 16

Terremoto nella magistratura campana dopo le rivelazioni del pentito Pasquale Galasso

### Undici giudici sott'inchiesta per camorra Strage di Capaci, interrogato Contrada

«Vanacore e Valle a giudizio»



Undici magistrati campani sono accusati da un pentito di avere aiutato la camorra. Un dossier è stato inviato al Csm. Intanto la magistratura di Caltanissetta sta facendo passi avanti nell'inchiesta sull'omicidio Falcone. Lo dice il procuratore Tinebra in un'intervista a l'Unità. Tinebra annuncia anche di aver interrogato l'ex capo della Mobile di Palermo Contrada, in carcere per sospetta attività mafiosa.

#### VITO FAENZA MARIO RICCIO RUGGERO FARKAS

Terremoto nella magistratura campana. La Procura generale di Salerno ha inviato al Csm un esplosivo dossier con i nomi di undici giudici chiamati in causa dal pentito della camorra Pasquale Galasso. Sono tutti sospettati di aver fatto parte dei collegi che hanno emesso sentenze gradite ai boss, come quella di assolu-zione per Carmine Alfieri, che era accusato della strage di Torre Annunziata. Finora si conoscono i nomi di Massimo i Freda, Ciro D'Emma, Alberto Vitagliano, Achille Scura, Pasquale Di Girolamo, Raffaele

Numeroso, Leonardo Colaminè, Giuseppe De Falco Gian-none, Vito Masi. Novità anche dalla Sicilia, dove l'inchiesta sull'omicidio Falcone, giusto a un anno dalla strage di Capaci, sta facendo dei passi avanti. In un'intervista a l'Unità il procuratore di Caltanissetta Giovanni Tinebra fa il punto sulle indagini mostrandosi ottimista e annuncia che nei giorni scorsi è stato interrogato l'ex capo della Mobile di Palermo ed ex funzionario del Sismi Bruno Contrada. La posizione dell'ex poliziotto è ancora da chiarire.

ALLE PAGINE 6 E 9

#### Maratona tv per Falcone La notte antimafia di Santoro e Costanzo



CLAUDIA ARLETTI SILVIA GARAMBOIS A PAGINA 7

### Onestà, pulizia... E la solidarietà?

SALVATORE MANNUZZU

Ouesto che finora abbiamo

Un tardo pomeriggio, in un cinema romano, succede uno scompiglio durante la proiezione: spettatori si levano in piedi, c'è un accorrere, un risuonare confuso di voci: finché le luci non vengono riaccese. Un uomo è stato colpito da un malore: lo si vede, river-so sul pavimento, pallidissimo, i capelli quasi bianchi - così magro. E lo si era notato anche prima, durante l'intervallo, voltarsi e guardare indietro, con strani occhi inquieti. Un polacco, adesso qualcuno dice: già lo soccorrono tre donne - anzi ragazze, che vedevano il film, e poi risponderanno alla ma-schera: «Siamo medici». Gli sentono il polso, la fronte, l'uo-mo – è un vecchio? – continua a stare disteso sulla moquette, nel suo pallore terribile, e mantiene o ritrova un filo di . coscienza, gli occhi però chiu-si. In qualche modo deve aver spiegato d'essere malato di cuore, se le ragazze gli domandano di certe sue pillole: c'è anche un ragazzo che, pazientemente, sino alla fine gli tiene

sollevate le gambe, per le cavi-

Cost si aspetta l'ambulanza Il pubblico del cinema - non molta gente - sta quasi tutto in piedi, attorno all'uomo riverso: che, sebbene coperto di indu menti dei suoi soccorritori, è ripreso dal freddo, le palpebre sempre abbassate e senza mai dire parola: altri dunque si levano le giacche, gliele disten-dono addosso. Davvero non si capisce se sia vecchio: i capelli lunghi e spettinati son proprio quasi tutti bianchi, sul viso glabro il pallore non s'è attenuato e spicca la linea sottile delle labbra, vermiglie come fossero tinte (sono tinte?). E così entra in sala la lettiga dell'ambulanza: in breve l'uomo viene caricato su di essa, le ragazze-me-dici hanno appena il tempo d'avvertirlo, sperando capisca, che gli hanno rimesso nella borsa la scatolina con le pillole: e lui di mormorare, non ne conoscevamo la voce, una specie di grazie e chissà quali scuse. Poi lo portano via, verso quel che gli tocca: non sappia-

raccontato è un fatto banale, cui i giornali non attribuiscono dignità di notizia. Perché ce ne occupiamo, qui? Gli occhi nen del vecchio, che prima si volgevano a guardare, indietro, sfiniti e un po' febbrili, come cercando, e dopo invece si levavano offuscati, nel commiato e nella incongrua richiesta di scuse, pesano sulla memo-ria; e insistono a dire, non solo a chi assisteva allora a quell'agonia - se era agonia. Ma nemmeno la varia gente, attorno, si dimentica: le ragazzemedici dimessamente vestite, il ragazzo che continuava a tenere sollevate le gambe del paziente, gli altri che lo ricopriva-no delle loro giacche. E insieme tutto ciò che ancora non si è riusciti a evocare: una carica quasi palpabile e non neutrale

d'attenzione, di tensione, ad-dirittura d'affetto? Tutto ciò – la solitudine mortale del vecchio e i tentativi del casuale gruppo di persone - ha un valore politico. Non si può sopraffare di senso un incidente samaritano: si sa che poi ognuno riprende, inevita-bilmente, la propria corrente; ed è stata solo una goccia in un mare infinito e buio. Si sa: ci vuol ben altro per far politica o anche per risolvere i pro-blemi del vecchio sconosciuto, se mai possono risolversi e lui sta ancora al mondo. Però mentre ogni momento si vive -

si respira – l'inquinamento molecolare, la violenza diffusa, senza nome, il disfarsi della societă civile», è più d'un conforto il segnale d'una simile contraddizione. È il segnale d'un modo d'essere delle gente: di azioni umane, qui e ora, non solo «pulite», non solo «oneste» e osservanti delle regole, ma proiettate oltre il cerchio degli nteressi di chi le compie. È vero: l'ossequio alla legge penale è requisito essenziale della po-

sce anche a sinistra. Giacché

litica; ma insufficiente. Dopo rimangono aperti spazi enormi di conflitti e scelte; e proporre «un partito degli onesti» dipen-de da confusione, che s'infitti-

non basta non fare. Onesti come? onesti e poi cos'altro, proprio della politica?

Quando le leggi tacciono: perché sono ancora da scrivere; o, talvolta, perché mai po-tranno lambire tratti di realtà così bassi e minuscoli. Ecco, allora, scegliere di stare con chi è debole, non cercando tornaconti per sé, dando, è scelta senza la quale non esiste politica di sinistra.

S'intende che poi la politica sinistra ha bisogno anche d'altro. Non solo di generosità o solidarietà; ma d'una intelligenza della realtà - del comicato gioco in essa tra causo ed effetti - che orienti e articoli le prassi, le renda mirate, ta glienti e capaci di cambiare: in grande. Però la molla, l'inizio senza il quale nulla segue, sta là. È la capacità di sentirsi umani nell'offesa umanità de gli altri; muovendo dunque un passo – un primo, fondamen-tale passo – per vivere in un mondo, non in un altro: dentro un popolo, non un altro. Sì, è il sale di tutto: e commuove ritrovame il sapore quando lo si è dimenticato.

### Molesta dipendente Condannata manager americana

NEW YORK. «Entrava ogni giorno nella mia stanza, e dopo aver chiuso la porta, cominciava a palpare, accarez-zare, baciare, senza rispar-miare le parti più intime. L'incubo è durato sei anni. Stavolta l'«oggetto del deside-rio» è un uomo, il ventinovenne Sabino Gutierrez, mentre il focoso capufficio» è una donna la trentaseienne Maria Martinez, Dopo un processo che ha catalizzato la morbosa curiosità di tutta la stampa scandalistica americana, una giuria di Los Angeles ha dato ragione a Gutierrez: riceverà un milione di dollari (un miliardo e mezzo di lire) di risarcimento. Quella emessa dalla Corte californiana – composta da dieci donne e tre uomini è una sentenza storica: per la prima volta negli Stati Uniti un uomo vince una causa per molestie sessuali inflitte da una donna. A convincere giurati è stata la testimonianza appassionata dell'uomo, un manager finanziario. «Le sue offerti sessuali si facevano ogni giorno più insistenti. Maria Martinez non si limitava ai baci: cercava sempre di palpare le mie parti più intime... E 10 non mi ribellavo per paura di perdere il posto», ha raccontato in lacrime il virtuoso Gutierrez. La situazione precipita dopo il suo matrimonio. Di ritorno dal viaggio di nozze, continua Gutierrez, «entrai in ufficio, ma non trovai più le mie cose. Due giorni dopo venni sostituito». Maria Martinez, sposata e madre di due bambini, ha negato con veemenza di aver mai insidiato

A PAGINA 14



Il segretario socialista si dimette insieme con Giugni, Manca, Raffaelli, ad un «movimento di rinascita» Mattina, Del Bue e Cazzola

I rinnovatori tentano di dare vita La restaurazione a via del Corso: «L'unica via era rompere col passato» reggenza craxiana fino al congresso

## «Mi ha sconfitto il vecchio Psi»

### Benvenuto sbatte la porta: i socialisti verranno con me

Benvenuto sbatte la porta. Accerchiato dal vecchio. gruppo dirigente sulla linea politica e sulla questio ne morale, lascia lanciando accuse di fuoco «Ha vinto una sorda resistenza. Gli avversari incassano gelidi «Ha sbagliato voleva rinnegare tutto del passato». Ma ormai il Psi è liquefatto Il vecchio gruppo si riprende via del Corso Benvenuto i suoi sostenitori e Spini guardano a un nuovo soggetto politico

#### BRUNO MISERENDINO

■ ROMA -Come segretario mi dichiaro qui dentro sconfitto ma come militante mi di chiaro e mi sento libero di proseguire nel mio impegno » Dopo 97 giorni vissuti pericolosamente Giorgio Benvenuto issantette Giorgio Benventito sbatte la porta Non ce l'ha fat ta a rinnovare il Psi. Non ce l'ha fatta a rimettere in piedi la macchina del partito oppres sa dai debiti e in definitiva ha perso il braccio di ferro sordo ingaggiato con la verchia guardia. E così se n è andato prima che fosse mandato via

L aria era questa da giorni e lo si è capito bene ieri mattina in quella che passerà alla sto-ria come una delle più tristi riu nioni del Psi Nessuno della vecchia maggioranza craxiana e centrista ha tentato seria mente di farlo recedere dalle dimissioni nessuno salvo un formale La Ganga, gli ha detto grazie Semmai qualcuno nei corridor e alla Camera. I ha detto chiaramente «Era inadeguato era ora che se ne andasse. In modo quasi naif Ugo Intini sconvolto ma gelido ha spiegato le colpe di Benvenuto. Ha fatto un errore di valiitazione un nuovo se gretario non può compiere una frattura con il passato del

partito che va a guidare »

F infatti a via del Corso si re spira un ana più irreale che mai Il partito formalmente viene ripreso in mano dalla vecchia maggioranza con lo strumento di un comitato di reggenza straordinario (si parla di Nencini Babbini Bo selh La Ganga, Acquaviva, Del Basso De Caro tutti esponenti craxiani e amatiani) ma lo scenario e solo all'apparenza di restaurazione il vecchi big che hanno di to il benscrvito alun rottame inservibile. Gli altri i sostenitori di Benvenuto (Giugni Manca Raffaelli San guinetti Del Bue Cazzola Mattina De Marco per citare i mi inbri della segreteria) si so no dimessi e si appellano alla base del partito continuando la battaglia sotto altre forme. L'esito è incerto potrebbe essere di esodo di scissione di diaspora Comunque sia qual

bilmente il partito Nessuna sorpresa natural mente per le parole che Ben venuto ha rivolto ai membri della segreteria «Avevo propo-sto – ha esordito poco prima di mezzogiorno in un clima di gu lo e di tensione – un program ma di inequivocabile rinnova mento al quale legavo ogni ul

cosa che smembrera incvita

ti riore e ragionevole possibili ta di permanenza alla segrete ria del partito. Questa verifica mi ha port ito a conclusioni as solutamente negative. Non so lo queste possibilità di perma nenza sono svanite, ma si e ridforzata in meda convinzione rtifozita in la acomizione che ogni residua spranza di salvare il Psi non puo che por tare ad una contrapposizione con la politica del passato a cui e apparsa ancora legata

gruppo dirigo de che ha avuto finora primarir responsabili ta « beco l'iccusa di Benyi nuto «Una parte del gruppo di rigente pensa di poter disporre del Psi come di cos i propria in in gioco irre ile di gestione di finto potere come se tutto in torno fosse i masto il crimo e si docesse, attendere che passi una crisi che ci si ostini i y con siderare niomentanea Come

se la questione merale si po-tesse ancora oggi considerare un avanabile dell'impegno politico e se esistesse incora la possibilita di gestire il voto di tanti socialisti come un pac chetto izionario da spostare in parlamento a seconda delle onvenienze

Secondo Penvenuto Tevre chi emaggiorinza parte degli inquisiti invitati, id autoso spendersi dopo il voto a Craxi-

pass dope paso trinno suoni do tutti i suca storzi Pri ma di tutto sulla linea politica c la nforma elettorale che re-stano i veri grandi nodi della contesa. Benvenuto, ricorda che la sua seelta politica di lendo e la co truzione di una confizione delle forze progras siste per la democraz a dell'al terranza e che coerentemen te a questo obiettivo continua proporte una riforma eletto rale i doppio turno. Gli altri S sa lavorano per un cosa di versa. Un polo liberal demo cratico che non guarda al Pds critico che non guarda al 1938 ca una federazione della simistra in apinite al la croccal la Decele ci ci della linica criscima Benvenu te me issa la sconfitta ma avverte. Li mai battaglia continua a federazione della continua a federazione della continua a federazione di la manda di la continua a federazione della manda di la continua di continua di continua di la continua di continua di continua di la cont nu i pervicacemente a guard i cul pussuto dice possono appurate maggiori inci ma so no battibui nel a iese nel vivo della società civile nei luoghi di lavoro Insomma dice il

segretario dimissionario, il vec-

chio gruppo avra la maggio ranza in parlamento ma nella base e nel paese le torze socia sine sono con me la conclusione infatti e un ap-pello «Non so se questo partito cost come si potra silvire. So no certo invece, che una pre senza socialista organizzata ha un futuro in questo paese di come realizzare questa pro psettiva parleremo nei prossi mi giorni con tutti i compagni che saranno disposti ad impe guarsi in un azione di rinascita

Civile istit tuzion de morale Laddio formale e ille 16 in punto dopo una breve replica La mia esperienza e conclusa ringrazio futti i compagni che hamo collaborato da questo moniento non sono piu segre tano. Benvenuto lascra e uno dopo l'altro abbandonano an che i suoi compagni d'avven tura a cominciare dal presi dente Gino Giugni all vecchio gruppo dirigente ha perso più della ineta dell'elettorato po

Di fronte a questa situazione



meta Cosi non si poteva and i re av inti. Dopo Giugni c la volti dei Mane i Raffi elli Del Bue Sanguinetti Mattina Caz zola De Marco Dice Raffaelli Se c c chi credi che dopo un fatto cosi grave come le dimis-sioni di Benvenito si può rico minerare con una risposta bu rocratica facendo le vecchie cose negli organismi dirigenti dimostra proprio di ion aver capito niente. Scissione pron ta come dicono gli avversari? Niente di tutto questo replica no «Benvenuto ha messo le carte in tavola ora inizia» dice

con ironia Enrico Manca – una con ironia Frinco Manca - una fase di caos creativo. Al termi ne della qui le Manca e molti altri pensino di portare il po polo socialisti almeno quello rimasto, sulle, loro, posizioni «Se ci riusciremo torneremo -se ci riuscirano forneremo friorifanti a sia del Corso» dice Raffaelli se no si costriura qualcosa che dia corpo alla fe derazione della sinistra in un ottica di alleanza col Pds Più che una scissione – dice Fizo Mattin i – c è un invito al la rimobilitazione che va la sciata alla fantasia, che non ci

e mai mancata»

E infatti qualche ora e gli
stessi Benvenuto Raffacili. Del
Bue Carniti e tanti altri si ritro vano nello studio di Enrico Manca insieme a Valdo Spini orinai ex avversario di Benve nuto, e corcano insieme il per nuto e cercano insieme il per corso che possa pori trilo alla neonquista del piritto o ill'i dentificazione di un nuovo soggetto politico. Che potreb be chiamarsi dicono. Rinasci ta socialista o direttimente. Partito socialista per la federa zione democratica. In ogni caso qualcosa che sara Lop-posto, di quanto il vecchio posto di quanto il vecchio

gruppo dirigente del Esi pens-

Mentre Benvenuto organiz za la lotta su altri fronti a parla mentari s riuniscono alla Ca niera al gruppo tentando di riprendersi in mano il partito Ma l'ari i non e divittori i m i di debacke l'unica decisione ve ra e l'aggiornamento della de cisione e la convocazione per lunedi della direzione. Il ipote si prevalente e un comita/o di reggenza ma non tutti sono d'accordo Si spera nel gran ri torno di Amato ma lui non sembra ascre niolte intenzioni

In compenso esplode il ran core somnierso contro Benve nuto. La critica, ridotta all os so e questa la su re una linea frontista, schiacci ita sul Pds che vuole rinnegare 16 anni di craxismo »Non si puo rinnega re tutto – dice La Ganga – nemmeno le luci e le ombre di cui tutti facevano parte e an che lui» "Questa idea un po furbesca di gettarsi tra le brac cia del Pds per salvarsi – conti nua Intini – poteva forse valere quando si immaginava che il Pds fosse I un co che si sareb be salvato dal disastro dei par titi. » Di Donato, molto a<del>rr</del>ab biato con Benvenuto per la sto-ria degli inquisiti e altrettanto chiaro «Ha fallito non è stato in grado di assolvere al compi to che gli era stato affidato fi nalmento si è dimesso ora si potra tornare a discutere senza pregiudiziali senza l'affizione delle continue lamontele di Benvenuto» Durique c proprio come dice il buon Formici che tutto sommato rimane a sostegno di Benvenuto «La sua elezione era avvenuta senza una vera chianficazione inter na era stata un equivoco». Ora Lequivoco si e dissolto e da og gi ufficialmento si fronteggia no due spezzoni di Psi

### La scelta di Giorgio: «Volevano un fantoccio È stato un atto indispensabile»

«Non cercavano un segretario, cercavano un fantoccio» Giocando d'anticipo, Giorgio Benvenuto s'è dimesso. «Sono sollevato – dice all *Unita* –, eccome Contro di me è stato un crescendo» Lamenta «la mancanza di solidarietà» nel gruppo dirigente Ringrazia la Magnani Noya «Accetto le sue critiche veniva con me davanti alle fabbriche» E dice ad Alma Cappiello. «Anche tu sei una vittima»

#### VITTORIO RAGONE

ROMA L'ultimo commento è agrodolce Giorgio Benve-impacchettano quadri e do nuto incontra in un corridoio abbraccia e bacia Alma Agata Cappiello Le fa «Ho dato a Cesare quel che è di Cesare Anche tu cara Alma sei stata una vittima. La Cappiello pa sionaria craxiana che negli ultimi giorni non gliene ha risparmiata una, gli grida dietro «Non è vero, non sono una vit-tima» Ma Benvenuto è già da un altra parte davanti al suo ufficio pronto per le cerimonie

impacchettano quadri e docu

Segretario, che significa quella battuta alla Cappiello?

\*Parlavo - rispondo - di una cosa precisa Alma Cappicllo era stata indicata dal gruppo del Senato e dai dirigenti del partito come sottosegretaria nel governo Ciampi Secondo me meritava di farlo Ma cosi non è stato e non per colpa

mia Invece qualcuno va di cendo che non Ebo sostenuta e scarica le responsabilità su di me Sa come sono certi mar chingegni che si usano in poli

Poi Benvenuto sparisce nel suo saloncino Incontra una delegazione di dipendenti del partito Riceve un gruppo di re dattori dell'*Avanti*! Più tardi alla Cgil si intratterra a lungo con Bruno Trentin F la sua giornata si concludera dopo un «caminetto con i fedelissi mi-a cena da Pierre Carniti

Ora sono quasi le sedici Benyenuto ha appena conclu so la replica ai suoi compagni di partito dopo un Esecutivo nel quale come per un rito stracco ma necessario tutti hanno voluto comunque par lare Le mie dimissioni – ha detto davanti ad allcati e avver sari – non sono uno scatto di nervi Nel Psi ormai esistono troppi segretari troppi centri esterni troppe spinte e contro

spinte. Audarmene è un attodovuto» Ha salutato sè alza to ha piantato tutti li E se rin tanato nell'ufficio

Entrano i lavoratori del Ga rofano Stanno dieci minuti Sono sci o sette tornano fuori con le lacrime agli occhi «Per voi stiamo cere indo una solu zione – ha promesso Benvenu to – Giugni si sta impegnan do» Entrano i giornalisti dell *Avantii* In testa Beppe Garcsio il direttore. Eino all'altro giorno era considerato in quota fede lissimi leri niattina invoco lia stigmatizzato la decisione del segretario. Se ne va presto an che lui con i suoi redattori an gustiati dalla bancarotta. E l c segretario generale delle nanze ora ex segretimo del Psi prima di scappare via si ferma un attimo a contempla re i suoi quasi cento giorni di passione Parla cortesemente col cronista. Ma rifinta di sbot tonarsi sui progetti politici. Si

scusa «Domain (oggi ndr) fa

remo una conferenza stampa con Giugni e Spini Li diro quello che penso

Allora parliamo di emozio-ni, Benvenuto: come si sente dopo aver, diciamo cosi, tirato il dado?

«Mi sento sollevato eccome se mi sento sollevato. Ho bisogno di un po- di serenita. Penso d'aver compiuto un gesto di chiarczza. Fra un atto indi spensabile»

Qual e stato il comportafastidioso, negli ultimi gior

Quando io ho posto il proble ma dei nostri dipendenti che non prendono lo stipendio da tre mesi – sbott i – qualcuno di quelli lo (condica la sala della egretera) ini ha detto che facció il sindac dista dei dipen denti del Psi. El hanno avuto il coraggio di ripeterinclo anche oggi siii giorn ili

Lei ha appena ricevuto una

#### delegazione, dei dipendenti di via del Corso. .

Si Fra Li commissione del personale Dico la verità l'ip prezzamento più bello Tho ivitto da loro gente che ha la vorato per tre mest a stipendio zero. Mi ha fatto piace re veder li Cosi come im li i fatto piace re stam ittina incontrare e ab bracciare la moble di Pertini O sentire al telefono Giuliana Nenni Queste sono cose che contano

Quand'e che ha preso l cisione irrevocabile di di-mettersi?

Beh i risponde – e cominciata con la nomina dei sottoscare tari Erano state indicate alcu ne persene e invece sono usciti altri nomi. Cincellati la Cappiello cancellato anche Lierniartini Por ce l'atteggia mento che i suppi p ulanien turi hanno assunto nei con fronti del governo Ciamoi I por ce la questione del turno

unico. E poi tutti quei nostri de putati che correvano di qua e di la a firmare i documenti di questo e di quell'altro. E poi la

manicra in cui sono state fatte le liste elettorali per il 6 giugno In qualche città a Torino per escripio hanno manovrate per tener fuori certi compagni Ma che modo è questo? Come vode non c un opisodio solo. È stato un crescendo» Il crescendo aveva uno

sbocco che Benvenuto era convinto fosse calcolito cac ciarlo via l'ui l'ha prevenuto "Questi – aveva spiegato ieri mattina a Giuseppe Tamburia no - vogliono fare l'Assemble a nazionale dopo le elezioni dopo il tracollo Sottinteso ocr spellarmi meglio, e buttar nii addosso la croce della di statta socialisti: «Invece – ha annunciato al professore - me ne vido prima io. Ormai non ha dubbi sulla malafede di molti che tre mesi fa l'avevano sostenuto nel braccio di ferre

Giorgio Benvenuto il giorno dell'elezione a segretario e quello dell'addio

con Valdo Spini. Non cerca vano un segretario – ha confi dato ieri agli amici più stretti – Cercavano un fantoccio

Benvenuto che speranze coltiva ancora, mentre la scia la poltrona?

Questa sono scontito come segretario ma penso che il po polo socialista sia con me. O meglio penso che sia disponi bile a una battaglia di rinnova mento. Ho girato molto in que sti mesi, sezioni, luoghi di lavo ro E questo mi dicevano. A proposito quanto tempo ho resistito esattamente?

Novantasette giorni Puntava a cento?

No no Vorra dire che a diffe renza di Napoleone, sono riu scito ad evitare Sant Elena

Qual è il suo rammarico più forte, oggi?

lo ho assunto Lincarico nello spirito di quelle massime dei vecchi soci ilisti che cito sem pre Rinnovirsi o perire Servirc il partito non servirsi del partito. Il fatto che più mi ferisce e che quelle regole non sempre hanno trovato rispon denza nel gruppo dirigente del

Oggi sı sente solo? Politicamente e umanamente, di-

Sopra Gino Giugni, anche lui dimissionario

È stato un periodo difficile si Più che 97 giorni mi sono sembrati tre anni per come li ho vissuti intensamente. All i nizio appena eletto c era diffi denza intorno a me. Ora ricevo nigliaia di lettere di inc fainen to mai avute tante. Fra la gen te nei treni nei mercati trovo solidarieta La curiosita prima la simpatia poi hanno preso il

#### C'e qualcuno del gruppo dirigente che dissente da lei ma che lei stima?

Si Maria Magnani Nova Da lei accetto tutte le critiche anche le più ingiuste. E sa perché Perchè non dimentico che ne gli anni Sessanta e Settanta fa ceva i picchetti con me davanti alle Ferriere e a Mirafiori al Lalba Eche era un avvocato a servizio dei Livoratori. Pui ciè quella faccenda di Alma Cappiello Vede io lamento la mancanza di solidarieta. Un gruppo dirigente può avere idee e tendenze diverse, ma la solidarieta e indispensabile Non può accadere come e ac caduto ad Alma che la propongano e poi facciano solo finta di difenderla. La parola e parola. Non si deve imbroglia-

### E Craxi al Raphael assapora la sua rivincita

#### **LUCIANA DI MAURO**

ROMA \*Dopo di me il diluvio» è il commento che ci si aspetta ma non arriva dalla hall del Raphael Bettino Craxi rientra dal pranzo consu-niato nell'i vicina pizzena della Frammetta, e imbuca difilato la porta dell'ascensore A tenere lontani i giornalisti ci pensano alcuni amici fidati l ex parlamentare napoletano Caldoro e il deputato Giuseppe Demitry La soddisfazione per le dimissioni di Benvenuto si legge sui volti. Benvenuto se ne va, ora «si potrà fare il partito nuovo» è la battuta che si lascia scappare Demitry

Craxi e la vecchia guardia socialista lo hanno fermissimamente voluto alla segreteria psi ma nessuno nel giorno del dramma socialista si strappa le vesti per le sue di-

missioni Men che meno Claudio Signorile, che craxiadegli artefici dell'operazione Benvenuto II segretario si è sentito tradito? «E da chi? – ri sponde Giulio Di Donato sempre avuto la stragrande maggioranza del partito» Ora secondo Di Donato di nalmente si riapre una discus sione franca Negano gli ex sione franca. Negano gli ex maggiorenti socialisti, pronti a riprendersi quel che resta del Psi a partire dalla trincea dei gruppi parlamentari che Benvenuto sia stato lasciato solo. Anche le fughe verso il truppone pannelliano o l Eta Beta di Amato sembrano cose macesistite. Negano che ci sia stata la rivolta degli inquisiti Negano che la posizione sul

turno unico, che ora va per la maggiore nei gruppi parla-mentari del Psi gia proporzionalisti ad oltranza fosse in unzione anti-Benvenuto. Ma dopo le negazioni, il via alla sequela degli errori. Le descri zione è quella di un Benvenu to che fa zig zag da Pannella a Rutelli per finire nella brac-cia del Pds e che parla di «inquisiti» e non di andagati i co-

me invece fa la Dc «Un partito non lo si con quista una sola volta ma giorno per giorno» spiega Di Donato F ancora «Benvenuto ha annullato Lidentita del vecchio partito. E lo sbaglio ne del voto su Craxi «Un minuto prima si era complimen-tato – racconta Di Donato – poi ha sentito la reazione delso dell'imboscata degli altri

ha lasciato accusare il Psi e Craxi Spiega Di Donato «Non ha capito che si trattava di una congiuntura, in cui si doveva reagire. Questo il pri mo errore capitale, il secondo e «la proposta politica se mancac è il vuoto

Signorile è deluso della riu-

scita fatta dal suo ex pupillo e contento dell'abbandono e tra i primi a dettare quello che sara il prossimo ruolino di marcia "Renvenuto - afferm. è l'ultimo segretario del Psi centralizzato. Se si era messo in mente di fare da solo e ha sbagliato. È anche l'opinione di Biazio Marzo, Sono fimiti i tempi del partito del leader Craxi? Altra epoca altra stazza «ora sono tempi di col legialita». E dunque comitato di reggenza attiancato dai gruppi parlamentari, poi subi to il congresso di rifondazio

ne a partire d ii Psi region ili - spiega Signorile - c dalla lo ro adesione a una federazio ne nascera il nuovo soggetto politico che avra un portavo ce. A Giorgio concede la

buone fede — non si e sentito sufficientemente appoggiato ma i poteri – aggiunge Signo-rile – li ha avuti tutti. E la soli darieta gli sarebbe venuta meno perche «E una persona perbene ma senza spessore politico come gli altri quattro

politico come gli attri quattro che gli stanno attorno Alli anzi e l'egge elettorale altro capitolo della rottura di Benvenuto. Gli avversari bat tono il tasto della subalternita Pds «Questa idea un po furbesca di buttarsi nella braccia del Pds pei salvarsi valeva quando si pensava che fosse l'unico partito a salvarsi dalle inchieste - Mai – gongo la Intini non e così il Pds

non si salva. Lo sguardo si spesta alla De ieri tia i de puntati socialisti andava per i maggiore la soluzione poli tic a reclamata da Martinazzo

Gusi la Ganga unico i

non essersi dimesso dopo-Linvito di Benvenuto, si dice. dispiaciuto ma appare vispo come ai vecchi tenipi. Per lui le diniissioni di Benvenuto so no predeterminate «Si e co struito da solo – afferma motivi delle dimissioni. Che senso la dire o sceglicte il doppio turno o nu dinicito sara i Parlamento a decidere sulla riforma elettorale non c materia per dimettersi co si sulla soluzione debitoria Per la Ganga e un problema di tutti i partiti, dopo Laboli zione del finanziamento pub

blico e al governo spettereb

be di colmare il vuoto creato si e di chiudere gli apparati Valutazione a freddo dun que quella di Benvenuto a meno che aggiunge La Gaii ga arion ci siá un dissenso su strategie politiche mespresse e che lui abbia compreso che ormai larga parte del Psi ha voglia di finire nella braccia del Pds Mase gli si chiede se Liccusa a Benvenuto e di guardare troppo a smistra. La Ganga risponde Anchao guardo a sinistra ma bisogna

vedere il modo Con maggiore cinismo Lex ministro Gianni De Michelis descrive aucliche succede nel Questo e uno scontro di poterc - dice - il problema e chi assesta meglio il pugno in ficcia în Italia i giudici ha mo fatto fuori le regole resta solo Li grande rissa

#### **PUnità** al Salone del libro di Torino

Allo stand n. 768 del Lingotto, i lettori ritroveranno tutti i libri pubblicati da l'Unità negli ultimi mesi

60 titoli diffusi in 14 milioni di copie





Clima di disfatta tra i dirigenti del rinnovamento Mattina: «Non so se riusciremo a sopravvivere» Lo sconforto di Giugni, Tamburrano e Cazzola Solo Intini non si scompone: «Abbiamo visto di peggio»

## La grande paura del Psi: «È la fine»

### E ora c'è chi sogna un «Partito socialista autentico»

È la fine del Psi? Sopravviverà il Garofano? Dice Mat-tina: «Non lo so». Guiliano Cazzola. «Oui dentro ci ri-Guarda: futta questa baracca tina: «Non lo so» Giuliano Cazzola «Qui dentro ci rimangano loro. Ma se provano ad uscire per strada. ». Giuseppe Tamburrano, «Ognuno pensa solo a se stesso: è la diaspora» Raffaelli «Sopravviverà la presenza culturale del socialismo». Intini «E impensabile che sparisca» E in segreteria c'era chi sognava il Psa partito socialista autentico

#### STEFANO DI MICHELE

«Giorgio resisti son tornati i socialisti. » Scritto col pennarello rosso, il cartello troneggia all'ingresso del pa-lazzo di via del Corso. Eh, resistere una parola Infatti Gior-gio non resiste Non ce la fa più. O forse non vuole farcela più Un volantino più piccolo, appiecicato li a fianco invita perentorio «Via i boiardi dal Psil» E racconta di una «classe di satrapi» annidata all'ombra del Garofano di Craxi, di «cial-topii» di sotro di sarrogana a troni» di storie di «arroganza e

Ma proprio i vecchi boiardi, i satrapi di ieri spingono Gior-gio il segretario dei Cento Giorni ad abbandonare «Drammatizza», malignano «E nervoso, non ragiona», aggiungono «Non ha una linea politi cai accusano Lo spernac-chiano e lo sbeffeggiano scivo-lando lungo i corrido i dentro il lussoso ascensore reperto cra-xiano che con voce suadente awerte «L'ascensore sale » nei capannelli per le scale. Si

guarda intorno e scuote la te-

sta il mite Gino Giugni, il presi dente che segue il segretario sulla strada dell'abbandono «Mi pare di essere diventato

Altra giornata nera quella di ieri per il Psi La più nera di tante gia nerissime l'ino a che nel palazzone di via del Corso - orgoglioso maniero dei tem pi d'oro di Bettino quando parola del compagno onore-vole avvocato Del Basso De Caro: Craxi faceva mostra del l inquietante spettacolo di «ot to palle» più di un flipper – ri suona il grido drammatico «fl Psi è morto»

Si odono urla dentro la sala dove è riunita la segreteria so calista Vicino alla porta Giu-liano Cazzola, che per seguire Benvenuto ha lasciato la Cgil, ironizza al Pisi e il primo parti to che muore perchè e il più vecchio. Per ragioni anagrafi-che a Alligne la grazzla diche » Allunga lo guardo die tro la montatura pesante degli occhiali tende l'orecchio «Li dentro stanno dicendo a Ben venuto. Ma che cazzo fai?

qui nessuno se la potra più permettere Forse anche noi abbiamo dato una mano Ma in fondo questo puo essere un bene no? Passa <sup>1</sup> abrizio Cic chitto sbraita contro qualcu no non si sa bene chi Mitra glia Testa di cazzo testa di cazzo 🐷 Infila a razzo Luscita Gennaro Acquaviva al cardina le di Bettino ancensore di Ga rofani e tonache Senatore monra il Psi? «Il Psi deve vive rei replica scandendo le paro le come si conviene nell'ora

E Ugo Intini cosa dice? Non si fira indietro. Lex portavoce di Craxi. Sorride cortese, ma non arretra di un millimetro dalle sue posizioni. Allora ci sara ancora un Psi in questo Paese? «E impensabile che H talia sia Lunico Paese moder no senza un partito socialista». Beti da qualche parte bisogna pur cominciare — lo non so se si potra salvare questo partito e la democrazia italiana. Ma i nostri vecchi hanno visto di peggio» Di peggio Ugo<sup>2</sup> Nen ni da una bella foto appesa al muro, sorride al bailamme di socialisti ex socialisti craxia ni ex craxiani giornalisti sin dacalisti e poveri dipendenti che da tre mesi non vedono lo stipendio. Una volta il leggen dario Pietro confidò a sua figlia Giuliana «Non vedrò gli anni Ottanta ma ho l'impressione che saranno molto dun». Sba-



All ora di pranzo salta an An ora di pranzo salta an che la corrente qui dentro l'ermo l'ascensore galattico suadente sembino nelle stanze E bino sempre più fitto sul Psi l'eco Mario Raffielli. Non si sbilancia. Sopravivera sicultaria mante una presenza cultura di sevi altata i un proporte alla socialità si di seguine alla socialità di proporte d le socialista» risponde alla so lita domanda. La butta in poli-tica. Enrico. Manca. «Ce una

grande ventata di trasforma zione di cui il Psi e parle. La butta in metafora Giuss La Ganga il capogruppo di Mon tectiono che appena pli parli delle dimissioni di Benvenuto prende subito un espressioni come dire? un po disgustata «C e una lunghissima marcai che debbiamo attraversare sa pendo che non ci sono mira

coli dice Getta un occhiata all i porta dietro le sue spalle alla sal i dove et si fronteggia in una delle più drammatiche battaglie della storia del Psi Scandisce Non esistono quel li che possono dire. Lo sono issitto sotto un casolo sono issitto sotto un casolo sono vissuto sotto un cavolo sono arrivato oggi — Ma insomma arrivato oggi — Ma insomma onorevole sopravvivera que sto partito! Si cambiato ma

Enzo Mattina e Giuseppe Tamburrano a via del Corso guando



sopravsivera. In in iltro ango lino tiene salotto Lonorevole into tiene saotto Fonorevoir.
Lelio Lagorio una volta indicato cone capo della destra socialista ed oggi var a sapereScuote le teste si ammira le
belle bretelle con disegnini ca
chemire che lo impreziosisco
ca, biore fries la trena capisco. no. From freschi non co ne so no red sun operation ce design on one de una parte ne dell al tra. Il quello che sta succe dendo nel partito? Muore il Pst' Replica storico funerana. Nelle culture più anuche o in certi paesi come l'Argentina o presso i peeri, americani, financia dell'accentina presso i negri americani i fu nerali si fanno facendo festa con le trombe — Muore come a New Orleans il Garofano che fu di Bettino?

Enzo Mattina in questi cen to giorm e stato il capo della segretera di Bemenuto Un al tro sindacalista chiamato al capezzale del Psi un altro sin dacalista che abbandona. Che fine fara tutto questo? Non lo so Nel piecolo ognuno cer chera di far rimanere in piedi un po della cultura e della storia del socialismo italiano. Fa remo qualcosa. Che esperienza questi mesi el Matti-na a Un segretario si ritrova qui dentro con qualche pellegrino come me e secondo loro do viebbe solo occuparsi delle pulizie di pi igare le bollette e di bloccare gli ufficiali giudi-ziari. Hai capito? Dovrebbero presidiare il bidone del palaz-zo quelli che ai gua di questo palazzo non hanno contribui to. Pochi metri più in la Ben un po-della cultura e della sto to: Poch metri più in la Benveniito si sta dimettendo. Mat tina sorride, e ricorda le pres

sioni e gli sgarbi patiti negli ultimi tempi dalla vecchia no menklatura come sul turno unico I commenta quasi re spirando di sollievo. La deci sione la subiamo irra adesso gli facciamo il culo Quasi pringe sulle scale Al

ma Agata Cappielio Stringe un fascio di giornali e niormora In questo Paese c e bisogno di un partito rinnovato. Ma biso gua stare uniti nei limiti del possibile. Non ci sono i primi della classe. E un momento di sconfitta per tutti. E adesso? E adesso sivedra Gri si vedra Domani. Ma

nessun domaine mai stato co si oscuro e tragico per il Psi Come va ripetendo per i corri doi Sandro Roazzi il portavo-ce di Benvenuto i da domaine un altra stori il Forse da do-maini potrebbe anche finne la in an ipotrebbe anche finire la storia del pariito socialista ila liano Qualcuno avia del Cor-so cita la vecchia battuta di Lurati. Come sarebbe bello il socialismo senza i socialisti Professore ci sara ancora un Psi in Italia? Giuseppe l'amburrano storico socialista, presidente della Fondazione Nen ni e a Catania all'università. Si fa raccontare quello che suc cede a via del Corso le battute e i veleni il dolore e l'angoscia di chi lascia. Dice «Come storico posso dirti che nel passato c e stato un Psi ma non sono uno storico del futuro. Ci sono tutte le ragioni perche soprav viva un idea socialista, ma post sso I la diaspora. Poi con voce: emozionata aggiunge Ho fiducia. Pero a cosa affido questa fiducia non te lo saprei

È pomeriggio. Il primo atto

del dramma socialista si e compinto Ora ci si sposta ai gruppi parlamentari Sul porto ne di via del Corso, con un gene di via del Corso, con un gesto della mano. Guiliano Cazzola indic, il palazzo. Ci ri mangano loro Ma se provano ad uscire da li per strada, gli vano dietro vec chi c bambini per tirargli torsoli di mele. L. Mattina. Laccio i bagagli Qui ho un quadro di Del Turco, un bastone, che era, di Recardo Lombardi e un cometto rosso. Il quadro me lo porto via, perll quadro me lo porto via -perche qui dentro non si sa mai. È il cometto rosso sara utile, nei prossimi giorni

La sala della segreteria e vuota Carte sparse bicchieri di plastica vuoti Su un foglio un anonimo dirigente social sta ha appuntato una sigla PSA con relativa spiegazione partito socialista antentico Sotto un disegnino il Garofa no con a fianco il vecchio li bro con la falce e il martello Sintesi oggi impossibile pro babilmente mai più possibile In cima al foglio una parola sottolineata emotività. L'atto d'accusa forse contro Benve nuto. Del resto, lo diceva an che il vecchio Sandro Pertini Se vuoi demolire un politico non dire che e ladro o disone-

### Coen: «Hanno annullato Benvenuto perché pensano solo a salvare se stessi»

«Ora i gruppi dirigenti del Psi sono nel panico. Ciascuno cerca una via d'uscita personale Faranno ostruzionismo sulla legge elettorale oppure si chiuderanno in difesa della legislatura» Federico Coen, per quarantanni socialista, accusa il grosso dei parlamentari di aver fatto fallire Benvenuto Il Partito socialista negli ultimi anni, dice, si è identificato totalmente nel potere istituzionale.

#### LETIZIA PAOLOZZI

ROMA Garofano addio? Spinte centrifughe dal momento che non esiste più un centro, un asse di riferimento Spinte suicide Di un ceto politico disperatamente e mara-smaticamente attaccato, alla possibilità di continuare a sedere in Parlamento «A questo punto i casi sono due. O si de-lega al Pds la rappresentanza della sinistra storica, oppure si verifica se sia possibile, dall'esterno, aggregare un soggetto | Una simile condizione vale per

che si richiama al socialismo» Federico Coen, direttore di

«Lettera internazionale», do dici edizioni in tutta Europa, Gruppo 30 Maggio, che si richiama alle idee di Eugenio Colorni, socialista, tra i promotori nel '38 del Manifesto federalista europeo.

Coen, un gruppo come questo nel quale lavori, servirebbe ad aggregare in nome delle idee socialiste?

chi non abbia interessi parla

ormai, non può vivere che fuori dal Partito socialista?

lo credo in un lavoro dall'esterno. La struttura attuale del Partito socialista Labbiamo da-

E va fuggita come la peste? Si tratta di una struttura il cui gruppo parlamentare socialista ha fatto fallire il tentativo di Benvenuto Non dimentichiamo Linteresse di centinaia di deputati del centro e della periferia, per conservare la loro posizione Il Psi si e identificato totalmente con il polere istitu zionale. Questo non e accadu-

to alla Democrazia cristiana L'inquinamento del Psi è proprio così totale?

Linquinamento deriva dalla strategia di Bettino Craxi. Una strategia precisa E dichiarata Occupare posizioni istituzionale a di conseguino con controlo di conseguino con controlo di conseguino con controlo di conseguino con controlo di conseguino con conseguino con controlo di conseguino con controlo di conseguino controlo di conseguino con controlo di conseguino con controlo di conseguino controlo di c nali e di conseguenza, arriva re anche alla crescita elettora

Mi pare che quella strategia

meno per una determinata

Craxi è stato segretario per di-ciassette anni il Partito ha su bito una mutazione genetica ma non era un bloc co monoli tico. All inizio, il Psi si affido a Craxi perche era ridotto al lu micino Craxi onestamente all inizio mise in campo idee e programmi per una mascita Per esempio al congresso di Torino O con Limpostazione della Grande Rifornia

Por idec e piogramim l'iscia rono il campo a una strategia che puntava sul potere istitu zionale e pol tico (rapporto con Berlusconi, attacco ai giu dici), consider ili come, fine c non come mezzo per risalire la china Limpostazione famili stica divenne evidente

Quando cambio la stra

All mizio degli anni Ottanta con il ritorno al governo e beri nove ministeri ai socialisti. In fondo al nemico di Bettino cra la De anche se polemizzava a sinistra – Spregiudic il amente decise di comportarsi come lo Scudo crociato aveva fatto per quarantanni con Lobiettivo strategico e illusorio di allarga re il consenso attraverso il po-

Federico Coen

rara, Craxi ha citato gli atmoglie, ai figli, ma non ha avuto una parola per il so cialismo che pure ha rappre

entato. Ora il ceto politico da lui educato, sembra mettere nel conto la scomparsa del socialismo.

Quel ceto politico e preso dal nanico. Cascinio cerca la salyezza personale. Ci sara ostni zionismo sulla legge elettorale ci sara lotta al coltello per mantenere Lattuale regime<sup>†</sup>al-Li Camera Oppure molti si chinderanno in difesa dell'atil più possibile Per ora insoin me, d'ill interno del Psi e solo Le reazioni alla decisione dell'ex segretario psi

### Sconcerto tra i sindacalisti Tornano gli autoconvocati

rensione inviti a non mollare a battaglia nel mondo sindacale non poteva non suscitare emozioni forti Labbandono della guida del Psi di Benvenuto Il segretario della Uil Larizza ha espesso piena comprensione e solidarieta al lea der dimissionario e un invito a restare protagonista della sal-vaguardia e della rinascita degli ideali socialisti - Si crea ora afferma larızza – una condi zione che pone i socialisti aduna alternativa netta, se si puoessere socialisti a prescindere da questo partito oppure se mobilitarsi per ricostituire iin nuovo partito:

ROMA Solidarieta com

Solidarieta a Benvenuto e amarezza per le sue dimissioni e la reazione del segretario ge nerale aggiunto della Cgil il socialista Guglielmo Epifani In queste ore di tensione e preoccupazione numero due di Corso Italia - i non possono tacere o rasse gnarsi dovremo fare di tutto tario del Psdi Enrico Ferri perche una prospettive di rin-

dispersa. Walter Cerfeda, se gretano confederale Cgil so Cialista afferma che «bisogna andare subito ad un congresso di rifondazione del partito

A queste prime reazioni fan no eco quelle dei (Comitati di base» socialisti. În un documento il coordinamento nazionale lancia, il progetto di un ongresso costituente» E in tanto dal Veneto anche per il Psi arriva una Ross Dindi, e Pia Garibaido segretaria della zona di Mestre. Per i socialisti ve neziani e arrivata l'ora di auto convocarsi 1 appuntamento è per domenica prossima 23 ni aggio a Marghera. A (benedi ie. Loperazione ci dovrebbe essere anche Giugni

(Sono dimission) perche sono la testimonianza una situazione all'interno dei partiti che sembra progres sivamento non lasciare spazi ner un reale rinnovamento questo il commento del segre

dell'ex segretario e degli altri dirigenti socialisti dimissionari guello di Rutelli «viviamo - af ferma – una stagione in cui chi tira le conseguenze coerenti dalla impossibilità di realizzare il necessario rinnovamento merita ogni apprezzamento e concone in modo concreto al rinnovamento Il coordinatore della segre

parlamentari Verdi, le dimis

sioni sono un contributo con

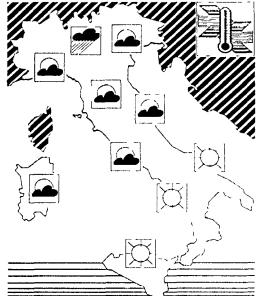
creto al rinnovamento. Un

messaggio di «solidarieta e grande rispetto» nei confronti

teria nazionale del Msi Franco Servello, acanza Lipotesi che da crisi del Psi potrebbe avere nflessi sul governo - essendosi dimesso anche Giugni mini stro del governo Ciampi

ella progressiva liquetazione del Psi rappresenta la naturale conclusione di quella che avrebbe dovuto essere Lera craxiana afferma in una nota la Lega Nord e pone l'esigenza la nuova legge clettorale per far fronte al vuoro che si sta Per Rutelli presidente dei aprendo

#### **CHE TEMPO FA**

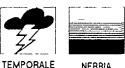




NEVE



**PIOGGIA** 



NEBBIA



IL TEMPO IN ITALIA: poche sono le varianti da IL TEMPO IN ITALIA: poche sono le varianti da segnalare per quanto riguarda le attuali vicende del tempo. La depressioneche agisce tra la Francia e la penisola iberica continua ad interessare marginalmente il nsotro settore nord occidentate senza essere in grado di estendere la sua influenza alte altre regioni italiane a causa della fascia di altre pressioni che in quota si estende dall'Africa centro settentrionale fino alla penisola scandinava. Il tempo quindi suddivide la nostra penisola in tre fasce perturbato al nord variabile al centro soleggiato al sud

riabile al centro-soleggiato al sud TEMPO PREVISTO: sulle regioni dell'Italia setrempo Prievisio: Suite regioni deli fiana set-tentrionale cielo generalmente nuvoloso con precipitazioni sparse a carattere intermittente Durante il corso della giornala tendenza alla va-riabilita su Piemonte Lombardia. Liguria e Sar-degna Sulle altre regioni dell'Italia centrale nu volosità irregolare a tratti accentuata a trattial-ternata a schiarite. Sulle regioni dell'Italia meri-dionale prevalenza di cielo sereno o scarsamen-te nuvolosi.

te nuvoloso
VENTI, deboli di direzione variabile, tendenti al orientarsi da nord ovest e rinforzare sul settore nord occidentale MARI: generalmente calmi, con moto ondoso in

MARI generalmente calmi con moto ondoso in aumento l'alto Tirreno e il mar Ligure DOMANI: Sulel regioni dell'Italia settentrionale su quelle dell'Italia centrale condizioni di tempo variabile caratterizzate dalla presenza di formazioni nuvolose e irregolarmente distribuite a tratti accentuate a tratti alternate a schiarite. Non e da escludere la possibilità di piovaschi o temporali specie in prossimità dei rillevi ed in particolare divento la concentra para setti por porticolare divento la concentra para setti per porticolare divento la concentra para setti portico. colare durante le ore pomeridiane o seral

#### TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	15	27	L Aquila	8	2
Verona	12	27	Roma Urbe	14	?1
Trieste	18	24	Roma Fiumic	13	21
Venezia	18	25	Campobasso	14	2
Milano	11	24	Barı	15	2
Torino	13	15	Napoli	15	2
Cuneo	11	12	Potenza	11	?
Genova	15	21	S M Leuca	15	7
Bologna	13	26	Reggio C	16	2
Firenze	14	26	Messina	18	21
Pisa	8	26	Palermo	17	2
Ancona	15	21	Catania	12	?
Perugia	14	25	Alghero	14	2
Pescara	14	25	Cagliari	16	2

#### TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	9	20	Loridra	10	19
Atene	15	23	Madrid	6	17
Berlino	16	29	Mosca	10	23
Bruxelles	10	19	Oslo	7	22
Copenaghen	13	23	Parigi	12	20
Ginevra	13	23	Stoccolma	11	23
Helsinki	8	25	Varsavia	13	73
Lispona	10	17	Vienna	13	28



### **l'Unità**

Annuo	Semestrale
L/325000	L 165 000
L 290 000	L 146000
Annuale	Semestrale
1.680000	L 343 000
L 582 000	L 294 000
	e Macch 23 13
00187 Roma	
	1. 325 000 1. 290 000 Annuale 1. 680 000

#### l'ariffe pubblicitarie

A mod (mm 39 × 40) A mod (mm 39 × 40)
Commerciale feriale 1 43(0.00)
Commerciale festivo L 550 000
Emestrella 1 pagma feriale L 3 540 000
Emestrella 1 pagma feriale L 3 540 000
Manchette di testata 1, 2 200 000
Redazionali L 750 000
Emanz Legali Concess Aste Appalit
Feriali L 635 000 - Festivi 1 720 000
A barola Necrologie L 4 800 A parola Secrologie L 1800 Partecip Tutto L 5 000 Economici L 2 500

Concessionarie per (1) pubblicita SIPRA via Bertola 34 Tormo tel 011 57531 SPI via Manzoni 37 Milano (e) 02 (e) (1)

Stampa in fac similo Telest impa Romana, Roma - via della Maglia na 285 Nigi Milano - va Cino da Pistora 10